



Direzione Regionale del Veneto

Ordine degli Avvocati di Treviso  
e  
Camera degli Avvocati Tributaristi  
del Veneto

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**AGENZIA DELLE ENTRATE  
DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO**

**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO**

**E**

**CAMERA DEGLI AVVOCATI TRIBUTARISTI DEL VENETO**

## VISTO

L'articolo 17-*bis* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, che ha introdotto, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro relative ad atti dell'Agenzia delle Entrate, un rimedio – “*il reclamo e la mediazione*” (di seguito, per brevità, anche solo *mediazione*) – da esperire in via preliminare ogni qualvolta si intenda presentare un ricorso, pena l'inammissibilità dello stesso.

## CONSIDERATO

- che è comune interesse delle parti realizzare una proficua collaborazione nella gestione della mediazione tributaria, al fine di migliorare i rapporti tra i Contribuenti, rappresentati dagli iscritti all'Albo degli Avvocati di Treviso (di seguito indicati come “Avvocati”) e l'Agenzia delle Entrate, favorendo la soluzione delle questioni controverse già in sede amministrativa;
  - che è comune auspicio delle parti che gli esiti della mediazione possano offrire rilevanti contributi al fine, sia di migliorare la qualità degli atti amministrativi, sia di contribuire a sviluppare la *tax compliance*;
  - che la mediazione offre agli Avvocati l'opportunità di rappresentare sollecitamente, in dialogo con l'Agenzia delle Entrate, le ragioni dei Contribuenti e di difendersi preliminarmente in sede amministrativa;
  - che la mediazione consente alle parti di affrontare le vicende tributarie secondo una logica tendente alla sistematica affermazione di soluzioni legittime e trasparenti, rimuovendo eventuali vizi dell'atto amministrativo.
- Ciò premesso

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Attività oggetto del Protocollo**

Con il presente Protocollo d'intesa si definiscono le modalità di collaborazione tra la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Veneto (di seguito, per brevità, Ufficio) l'Ordine degli Avvocati di Treviso (di seguito, per brevità, Ordine) e la Camera degli Avvocati Tributaristi del Veneto (di seguito, per brevità, Camera), volte ad assicurare un celere e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione.

### **Art. 2**

#### **Impegni dell'Ordine**

L'Ordine si impegna ad organizzare apposite iniziative divulgative per informare i propri Iscritti sulle opportunità offerte dal nuovo istituto della mediazione.

L'Ordine, inoltre, si impegna a sensibilizzare i propri Iscritti a:

1. evidenziare il carattere preventivo e obbligatorio dell'istituto;
2. indicare nell'istanza di mediazione i recapiti di PEC, posta elettronica ordinaria e/o *fax* presso i quali si intende ricevere le comunicazioni relative al procedimento di mediazione, al fine di consentire un rapido scambio di comunicazioni;
3. partecipare, in modo collaborativo, al contraddittorio con l'Ufficio, al fine di pervenire ad una definizione del procedimento in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto dei diritti del Contribuente;
4. La Camera degli Avvocati tributaristi del Veneto promuoverà tra gli Avvocati iscritti gli impegni dell'Ordine.

**Art. 3**  
**Impegni degli Uffici**

Gli Uffici si impegnano a:

1. esaminare sistematicamente tutte le istanze in modo approfondito e con spirito di collaborazione, possibilmente fornendo entro 20 giorni dalla presentazione il nome del funzionario incaricato, accettando la sollecita trasmissione degli allegati al reclamo, anche via PEC, qualora non presenti nell'istanza notificata;
2. nel caso in cui l'istanza presentata sia improponibile, l'Ufficio si impegna a comunicare, utilizzando i recapiti indicati dall'Avvocato, le ragioni di tale improponibilità preferibilmente entro 20 giorni dalla sua presentazione, così da consentire la tempestiva costituzione in giudizio del Contribuente. Parimenti l'Ufficio si premurerà di avvisare immediatamente la controparte in tutti i casi in cui si prospetti il rischio di inammissibilità per mancata attivazione del procedimento di mediazione;
3. accogliere le istanze in tutti i casi in cui ne sussistano i presupposti, in aderenza ai principi fissati dallo Statuto dei diritti del Contribuente;
4. utilizzare i recapiti indicati dall'Avvocato per inviare rapide comunicazioni utili ai fini della proficua gestione del procedimento e dell'eventuale processo;
5. concedere, su richiesta dell'istante o del rappresentante munito di procura ai sensi di legge, qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 2-*quater*, comma 1-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, la sospensione, in tutto o in parte, dell'esecuzione dell'atto impugnato, in modo che l'attivazione del procedimento amministrativo non provochi significativi danni patrimoniali al Contribuente;
6. promuovere, anche su richiesta dell'Avvocato, l'eventuale contraddittorio, partecipandovi in modo collaborativo al fine di pervenire ad una

definizione della mediazione in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto dei diritti del Contribuente;

7. redigere una proposta di mediazione qualora ne ricorrano i presupposti;
8. rendere edotto l'istante circa le modalità di perfezionamento della mediazione;
9. ritenere validi i pagamenti, ai fini del perfezionamento della mediazione, anche quando, per errore scusabile, le somme versate siano lievemente inferiori a quelle dovute ovvero siano versate con lieve ritardo, a condizione che l'irregolarità sia tempestivamente sanata anche a seguito di richiesta dell'Ufficio;
10. nell'ipotesi di esito negativo del procedimento di mediazione, redigere una motivazione completa e dettagliata quanto ai motivi del diniego dell'istanza;

#### **Art. 4**

#### **Monitoraggio dell'andamento della mediazione tributaria**

Gli Uffici e l'Ordine si impegnano a realizzare un "osservatorio" sull'andamento della mediazione tributaria e ad organizzare incontri periodici nell'ottica di un confronto costruttivo, finalizzato anche alla soluzione di eventuali criticità evidenziate nella gestione che siano di ostacolo al conseguimento delle finalità dell'Istituto.

Si impegnano, inoltre, ad effettuare, anche attraverso la costituzione di un nucleo misto di esperti scelti in pari numero tra Iscritti e Funzionari dell'Ufficio, una costante ricognizione della giurisprudenza delle Commissioni tributarie locali, nelle cui circoscrizioni ha sede l'Ufficio, al fine della corretta e proficua

trattazione delle istanze di mediazione e della realizzazione della giusta imposizione.

**Art. 5**  
**Divulgazione del Protocollo**

Gli Uffici, l'Ordine e la Camera si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa.

**Art. 6**  
**Vigenza del Protocollo**

Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione e produce effetti per un anno. Si rinnova tacitamente di anno in anno salvo disdetta prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

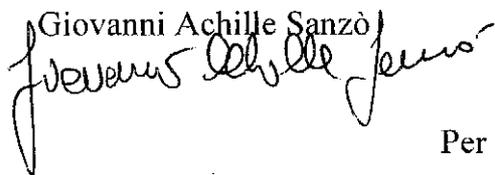
Venezia, 23 aprile 2013

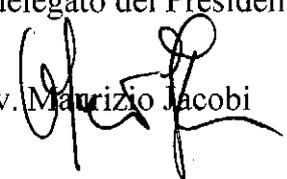
Per l'Agenzia delle Entrate

Per Ordine degli Avvocati di Treviso

Il Direttore Regionale

Il delegato del Presidente

Giovanni Achille Sanzò  


Avv. Maurizio Jacobi  


Per la Camera degli Avvocati tributaristi del Veneto

Il Presidente

Avv. Umberto Santi  
